

**NUMERI UTILI**  
 Pronto intervento 113  
 Carabinieri 112  
 Questura centrale 4886  
 Vigili del fuoco 115  
 Cri ambulanza 5100  
 Vigili urbani 67691  
 Soccorso Aci 116  
 Sangue urgente 4441010  
 Centro antiveleni 3054343  
 Guardic medica 4826742  
 Pronto soccorso cardiologico 47721 (Villa Mafalda) 530972  
 Aids (lunedì-venerdì) 8554270  
 Aied 8415035-4827711

Per cardiopatici 47721 (int. 434)  
 Telefono rosa 6791453  
 Soccorso a domicilio 4467228

**Ospedali:**  
 Policlinico 4462341  
 S. Camillo 5310066  
 S. Giovanni 77051  
 Fatebenefratelli 58731  
 Gemelli 3015207  
 S. Filippo Neri 3306207  
 S. Pietro 36590188  
 S. Eugenio 59042440  
 Nuovo Reg. Margherita 5844  
 S. Giacomo 67261  
 S. Spirito 68351

**Centri veterinari:**  
 Gregorio VII 6221886  
 Trastevere 5896650  
 Appio 7182718  
 Amb. veterinario com. 5895445

Intervento ambulanza 47498  
 Odontoiatrico 4453887  
 Segnalazioni per animali morti 5800340  
 Alcolisti anonimi 6636629  
 Rimozione auto 6789838  
 Polizia stradale 5544  
 Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**  
 Acea: Acqua 575171  
 Acea: Recl. luce 575161  
 Enel 3212200  
 Gas pronto intervento 5107  
 Nettezza urbana 5403333  
 Sip servizio guasti 182  
 Servizio borsa 6705  
 Comune di Roma 67101  
 Provincia di Roma 676601  
 Regione Lazio 54571  
 Arci baby sitter 316449  
 Telefono in aiuto (tossicodipendenza) 5311507

Telefono amico (tossicodipendenza) 8840884  
 Acotrai uff. informazioni 5915551  
 Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore  
 Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)  
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)  
 Parioli: p.zza Ungheria  
 Prati: p.zza Cola di Rienzo  
 Trevi: via del Tritone

**GIORNALI DI NOTTE**  
 Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)  
 Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore  
 Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)  
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)  
 Parioli: p.zza Ungheria  
 Prati: p.zza Cola di Rienzo  
 Trevi: via del Tritone



## Giovani attori in palcoscenico

Per cinque sere, da oggi domenica, il «Spaziozero» (via Galvani 65) metterà a disposizione palcoscenico e platea per la terza edizione della rassegna delle scuole di teatro romane. «Teatro d'attore: il mestiere dell'interpretazione» è il titolo dato quest'anno ad una manifestazione che raccoglie sotto di sé spettacoli, saggi, relazioni didattiche e incontri. Organizzata dal Provveditorato agli studi, dall'Agiscuola, dal Dipartimento scuola educazione della Rai e dallo stesso «Spaziozero», la rassegna pone l'attenzione sui problemi relativi alla formazione dell'attore e dà occasione alle scuole di teatro di incontrarsi con il pubblico durante la «costruzione» degli spettacoli. I più interessanti a questa rassegna sono, a parere degli organizzatori, i giovani e soprattutto gli studenti delle scuole superiori che seguono la manifestazione da tempo.

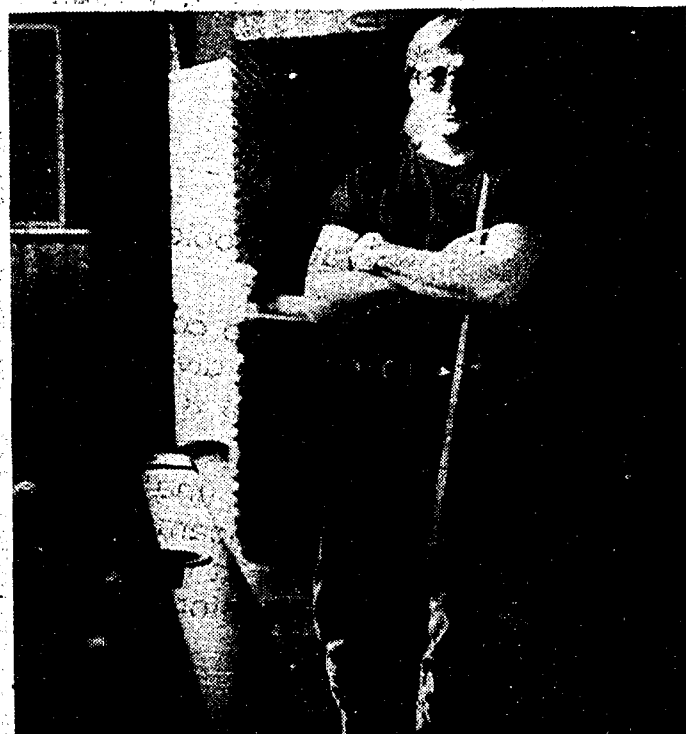
Il primo appuntamento è stasera alle 21 con il «Teatro studio Mim» diretto da Lydia Biondi e Roberto Dalla Casa. Verrà presentato «Suggestioni

goldoniane»: gesti, immagini, parole da «L'amore paterno» che vedrà la partecipazione di allievi del primo anno, allievi dell'Atelier Goldoni e del corso di mimo-danza. La serata seguirà con l'Associazione «La scaletta» diretta da Giuseppe Manzari che proporrà al pubblico: «Cost'è se vi pare di Pirandello», rielaborato da Orazio Costa Giovagnoli, allievo di primo anno, e «L'Udine» che sarà presentata da quelli del secondo anno. Parteciperanno alle altre giornate il laboratorio teatro «La Ringhiera», il «Centro Gropius», la Scuola internazionale di teatro «Circo a vapore», l'Accademia d'arte drammatica «Pietro Scharoff» che sabato, alle ore 21, presenterà esempi di acrobatica, di laboratorio di tecnica e laboratorio di mimo e gli spettacoli «Victoria station» di Pinter e «Lo studio» di Franca Rame. Saranno presenti anche lavori della «Scuola teatro 23», del Conservatorio teatrale e del Conservatorio Roma Teatro. Chiederà la rassegna un convegno su «Le scuole di teatro, oggi: funzioni e prospettive».

## Stasera al «Palladium» l'atteso concerto di Southside Johnny Il cavaliere del rock'n'roll

DANIELA AMENTA

facciata dedicata alle canzoni di Chuck Berry e dell'autore di «Wonderful world».



Southside Johnny, a sinistra un disegno di Marco Petrella, sotto Vittorio De Sica e Lia Franca in «Gli uomini che mascalzoni» in basso a sinistra scena da «Ciuccio - Pulcinella alla corte di Scapallo»

marezza dell'isolamento. Alla fine dell'88 tentò perfino di «riciclarsi» come menestrello dai toni intimisti. Senza più i «Jukes», si affidò ad una batteria elettronica e a certi arrangiamenti tanto sdoccinati da far ribrezzo. Che fine aveva

il rocker travolgente che riproponeva meglio di tutti gli altri i pezzi di rhytm'n'blues? In quale cassetto era nascosta la passione di Southside, quel suo feeling asciutto e gagliardo, quel ritmo divenuto marchio di fabbrica?

Tre anni dopo, Lyon ha dissipato dubbi ed amarezze. Targato 1991 è «Better Days», gran disco in cui tutta la vena del cavaliere biondo, armato di Ray Ban e chitarra elettrica, torna a fare a fette l'universo, a regalargli brividi di piacere. Per l'occasione perfino il Boss si è unito alla combriccola mettendo in piedi «It's been a long time», una ballata moscia e retorica, senza dubbio il brano più brutto del disco. Ormai, al contrario, il lavoro svolto dal «bucaniere» Little Steven, autore dell'80% delle canzoni e «guitar man» appassionato e straziante.

Il clima che si respira, tra i solchi di «Better Days», è quello dei primi lavori di Southside: stessa atmosfera allegra ed effervescente. Rock sporco e stradiolo sostenuto da una sezione fiati pimpanti e precisa. Un disco che mette voglia di danzare, così ruvido e caldo come un vecchio maglione al quale non rinunceremo per nulla al mondo. Insieme a John ci sono i vecchi «Asbury Jukes», il bassista Gary Tallent e il batterista Max Weinberg della mitica «E-Street Band», la «Miami Horns» perfino Jon Bon Jovi (come a dire: un colpo al cerchio ed uno alla botte...).

Tutti i pezzi sono di recente produzione tranne «Ride the night the way», estratta dal primo Lp di Jimmy Barnes, un musicista australiano. Insomma stasera, si balla con l'ultimo disco di Southside. L'enorme dance-hall del New Jersey ha riaperto i battenti.

## L'Italia su celluloide 50 anni in 25 film

SANDRO MAURO

Tra i numerosi itinerari che il cineclub Grauco percorre da qualche tempo nella storia - più o meno gloriosa, più o meno recente - del cinema italiano, si fa notare un ciclo, realizzato con la collaborazione della Cineteca nazionale e del Centro sperimentale di cinematografia, che sotto il titolo «Cinema e società» raggruppa 25 pellicole girate tra il 1914 e il 1964 e riproposte allo scopo di tracciare, a forza di film, un percorso attraverso cinquant'anni di vita nazionale. Cinema, insomma, come «specchio della realtà», cartina di tornasole di sogni e bisogni, catalizzatore di miti e di paure epocali. Idea magari non stabilizante quanto a originalità, buona co-

munque per leggere, e soprattutto rileggere, pagine importanti, e in qualche caso decisive, della nostra storia su celluloide.

La rassegna infatti, cominciata giovedì scorso con il mitico «Cabiria» di Giovanni Pastore e destinata a proseguire (ogni giovedì alle 21) fino a dicembre, passa, pur lasciando il film di Pastore come unico esempio della stagione del mito, per titoli che spesso parlano da soli, a cominciare da quel «Gli uomini che mascalzoni» in programma domani, capolavoro di grazia e di finezza di sguardo diretto da Camerini nel '32, o dei blasfemati «La Cen delle belle» e «La corona di

ferro» che nelle prossime settimane lo seguiranno.

Scendendo ancora il cartellone, il succedersi di due film diversi come il soldatino «Molombra» e «Campo de' Fiori» di Mario Bonnard, dà la misura di quanto variato sia un programma che, stilato in ordine cronologico, comprende (ne citiamo alcuni) «Obsessione», «Paù», «La terra trema», «Caccia Tragica», «Umberto D.», ma anche «Abasso la miseria», «L'onorevole Angelina», «Due soldi di speranza», «Pane amore e fantasia», incrociando così, ed alternando, grandi pagine del neorealismo a quella commedia di ambiente popolare che sarebbe diventata cifra stilistica di molto cinema successivo. Fino ad incontrare, andando avanti con gli anni ed il programma, il fer-



roviero, «Il grido», «L'ape regina», «Sedotta e abbandonata», titoli che segnano l'avvento di nomi («tematiche») «nuovi» come quelli di Pietro Germi, Marco Ferreri, Michelangelo Antonioni.

Vero è che molto, di quanto questa incursione retrospettiva presenta, è stato visto e rivisto, magari negli innumerevoli (e variamente funestati) passaggi televisivi. Vero è altrettanto che a seguire la rassegna del Grauco ci accompagnerebbe un vago, piacevole, senso di organicità. Oltre che, ma questo è un vecchio discorso, il bulo di una sala, per piccola che sia.

## Una «carta jazz» per l'estate '92

Tra angustie e incertezze - e sono tante - che assillano la nostra amata città, una cosa almeno resta e si ripete, anno dopo anno: il jazz dei caldi mesi estivi. Il festival di Murales, giunto alla 16a edizione - e per il secondo anno consecutivo ospitato nell'area dello Stadio del tennis del Foro Italico - si terrà dal 29 giugno al 10 luglio e comprenderà tre «luoghi definiti»: l'area dei grandi concerti (con 5.000 posti), il Jazz Bar, spazio ad ingresso libero dove si terranno le esibizioni di gruppi emergenti selezionati a Roma e in tutta Italia nelle prossime settimane. Si anticipano già alcuni nomi «grossi» del Festival, da Galliano a Winton Marsalis; da Pat-

Domino a McCoy Tyner.

Tra le novità del '92 va anche segnalata la «Carta jazz», una carta che dà diritto ad una serie di privilegi. Messa in vendita a partire da domani ad un prezzo promozionale, sarà utilizzabile per un concerto a scelta, darà diritto ad un posto riservato in platea (previa la sola prenotazione telefonica al numero 59.13.821, che può essere composto fin da ora per tutte le informazioni occorrenti) e ad un ingresso privilegiato (evitando così le file). Infine anche a sconti per acquisto di libri, dischi e viaggi. La «Carta» utilizzata (il cui costo è di lire 30.000, mentre un abbonamento per 10 concerti verrà a costare 180.000 lire) sarà immediatamente rimborsata.



## Al Teatro Ateneo il nuovo spettacolo di Renato Carpentieri: Pulcinella, la fame e la morte

STEFANIA CHINZARI

**Ciuccio Pulcinella alla corte di Scapallo**  
 Scritto e diretto da Renato Carpentieri, costumi di Annamaria Morelli, musiche di Gino Evangelista. Interpreti: Mimmo Laudadio, Massimo Lanzetta, Carmen Scivitaro, Lello Serao. Teatro Ateneo

Scansafatiche e ladruncolo, furbo, opportunista e chiacchierone. La veste bianca pieghettata, la maschera nera con il naso adunco e una fave atavica. Ecco, Pulcinella. Oppure Ciuccio, uno dei nomignoli più diffusi di Andrea Calcese, tra i primi interpreti della famosissima maschera napoletana. A Pulcinella detto Ciuccio si è ispirato Renato Carpentieri per questo spettacolo, nuova tappa di un percorso teatrale che parte dalle sue origini partenopee e le esalta nel

momento in cui, come in diversi passaggi avviene in Ciuccio Pulcinella alla corte di Scapallo, le supera e le nega.

All'insegna del divertimento, della farsa giocosa e riddanciana, dell'improvvisazione ricercata e abile che già fu la cifra artistica più propria della Commedia dell'Arte, si muovono in un palcoscenico seminudo, con un esile intreccio di bastoni nel fondo a simboleggiare la foresta e un letto-sparietto più vicino alla ribalta, i quattro interpreti dello spettacolo. Sulla scena, ideata dallo stesso Carpentieri (in questa occasione suo autore e regista), tre fedelissimi dell'esperienza teatrale di Carpentieri: Lello Serao nei panni di Pulcinella, Carmen Scivitaro in quelli di sua moglie Palummella e Massimo Lanzetta in alternanza la Morte e il Narratore, cui si è aggiunto per l'oc-

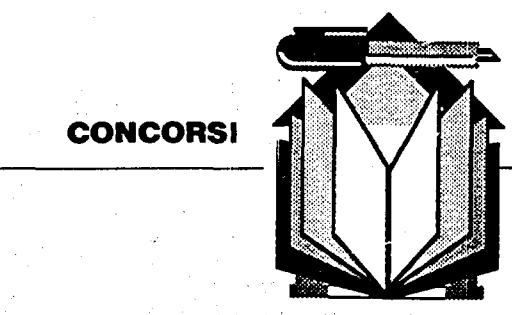
casione Mimmo Laudadio che ricopre i panni del Monaco-Re.

Con la decisione del re di Napoli di attraversare sotto le mentite spoglie del monaco case ed umori dei suoi sudditi, ha inizio infatti lo spettacolo. E la prima sosta del sovrano è proprio l'umile dimora di Ciuccio e Palummella, poverissimi ma ospitali, anzi pronti, per attendere un po' di fuoco, a bruciare le poche foto e locandine sopravvissute agli anni dello splendore teatrale di Pulcinella.

Metafore, «scarnificati» elementi simbolici, lazzi, fuoriuscite e commistioni: non ha trascurato nulla, Carpentieri, cucendo lo spettacolo-patchwork su Ciuccio, tenendo ben presente, in quel gioco di rimandi e di fughe dalla tradizione, il particolare repertorio teatrale di frammenti comici, canzoni e parti sceniche sbr-

giate che nel Settecento cominciarono a chiamarsi «pulcinella». Con leggerezza sulla carta è diventato assenso da parte degli attori in palcoscenico, ha chiamato a raccolta la ritualità del teatro Nô e l'essenzialità di certa tradizione orientale che già apparteneva al suo precedente Resurrezione, l'irriverenza licenziosa e boccaccesca dei canovacci della Commedia dell'Arte, la farsa popolare travestita da sogno e ritmata dal blues, certi occhi bergamini da Settimo sigillo opportunamente «alleggeriti» per arrivare al cuore del teorema che vuole Pulcinella sempre e comunque vittorioso sulla morte.

Così, dopo averla vinta a carte, sceso in mezzo al pubblico, Pulcinella beffa la signora con la falce, insegnando anche al pubblico la formula magica che sconfigura la Morte. A lui, tomado sul palcoscenico, restano la recita infinita e una fame che non finirà mai.



**CONCORSI**

**Perito telecomunicazioni** 180 posti in sedi varie, ente Amministrazione autonoma Poste e telecomunicazioni; pubblicato su G.U. 1.20 del 10.3.1992. Scadenza 9 aprile 1992.

**Chimico** 2 posti in Roma; ente Istituto poligrafico Zecca di Stato; pubblicato su G.U. 1.20 del 10.3.1992. Scadenza 9 aprile 1992.

**Commissario** 35 posti in Roma; ente Ministero dell'Interno; pubblicato su G.U. 1.20 del 10.3.1992. Scadenza 9 aprile 1992.

**Tecnico giardinieri** 152 posti in Roma; ente Comune di Roma; pubblicato su Nuovi Concorsi del 1.3.1992. Scadenza 10 aprile 1992.

**Agente servizi ausiliari** 15 posti in Roma; ente Università La Sapienza; pubblicato su G.U. 1.21 del 13.3.1992. Scadenza 12 aprile 1992.

**Assistente medico** numero imprecisato di posti in Lussemburgo; ente Parlamento Europeo; pubblicato su G.U. C52A del 27.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992.

**Assistente medico anestesia** 1 posto in Tarquinia; ente Usl Vv/2; pubblicato su G.U. 1.17 del 28.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992.

**Assistente medico ginecologia** 1 posto in Tarquinia; ente Usl Vv/2; pubblicato su G.U. 1.17 del 28.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992.

**Assistente medicina generale** 2 posti in Tarquinia; ente Usl Vv/2; pubblicato su G.U. 1.17 del 28.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992.

**Assistente medico ortopedia** 1 posto in Tarquinia; ente Usl Vv/2; pubblicato su G.U. 1.17 del 28.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992.

**Autista** 2 posti in Tarquinia; ente Usl Vv/2; pubblicato su G.U. 1.17 del 28.2.1992. Scadenza 13 aprile 1992, 300 posti in Roma; ente Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato; pubblicato su G.U. 1.22 del 17.3.1992. Scadenza 16 aprile 1992.

**Per informazioni rivolgersi** al Cid, via Buonarroti, 12 - Tel. 48.79.32.70 - 48.79.378. Il Centro è aperto tutte le mattine, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.

**DOMANI 9 APRILE PRESENTAZIONE A ROMA PRIMAVERA CICLISTICA tornano le nostre corse**

La Primavera Ciclistica presenta insieme al Pedale Ravennate alla Rinascente Martialia il 47° G.P. della Liberazione, il 17° giro delle Regioni e la VII Coppa delle Nazioni.

La cerimonia avrà luogo alle ore 11 di giovedì 9 aprile a Roma, nella Sala Macchine del Centro Multimediale "G. Monte Martini", in via Ostiense 1041.

Hanno assicurato la loro presenza autorità del mondo sportivo, culturale, politico e imprenditoriale.

Le città sedi di tappa interverranno con i gonfaloni dei loro Comuni.

Le gare, anche quest'anno, hanno l'incoraggiamento delle più alte cariche dello Stato e il sostegno del CONI, della F.C.I. e dell'UISP.

**UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ**  
 Via del Seminario 102 - 00186 Roma  
 Tel. 6840452-3

**ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI**  
 Con il patrocinio della Spi-Cgil, Fnp-Cisl, UILP

**I COLORI DELLA MEMORIA**  
 L'esperienza del passato come patrimonio per la difesa dei diritti degli anziani

**SABATO 11 APRILE 1992 - ORE 10**  
**TEATRO BRANCACCIO**  
 Via Merulana 244 - Roma

Ore 10 proiezione film "I colori della memoria" di Damiano Tavoliere

Ore 11 saluti di Gian Paolo Cresci  
 Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma

**Tavola rotonda**  
 coordina Francesco Florenzano partecipano:  
 Silvano Miniati Segr. Gen. UILP  
 Gianfranco Chiappella Segr. Gen. FNP-CISL  
 Gianfranco Rastrelli Segr. Gen. SPI-CGIL  
 Vittorio Foa  
 Damiano Tavoliere Regista